

A/16

VOLONTARI GARI BALDI

ORGANO DEI DISTACCAMENTI DELLE BRIGATA D' ASSALTO
" G A R I B A L D I "

DI

S A V O N A E I M P E R I A

N. I

del 7/7/1944

S O M M A R I O ==

- 1° = SITUAZIONE MILITARE
- 2° = NOTIZIE DELL'ULTIMA ORA
- 3° = NOTIZIARIO PARTIGIANO:

- A) 1° Ordine del giorno del Comando Generale delle Divisioni e Brigate d'Assalto "GARIBALDI"
- 2° Due citazioni all'ordine del giorno della XX° BRIG.
- 3° Un mese di eroica lotta dei Distacc. della IX° BRIG.
- 4° Azioni della IX° BRIGATA
- 5° Azioni della XX° BRIGATA.

B) = NOTIZIARIO D'ALTRE FORMAZIONI

C) = ORDINE DEL GIORNO N. 8 DEI DISTACCAMENTI E DELLE BRIGATE D'ASSALTO "GARIBALDI".

D) = DAI MONTI RITORNERA' LA VITA

- 1° Appello agli Italiani.
- 2° Che avviene ?
- 3° Bollettino N. 52
- 4° Il Comando Alleato si congratula con i Partigiani
- 5° Nefasti dell'occupazione nazista.
- 6° Il Canto del Partigiano.
- 7° ALLEGRIA

ANNEDOTI = PASSATEMPI.

SITUAZIONE MILITARE E POLITICA DEL
LA SETTIMANA

La battaglia ingaggiata su tre fronti dagli Alleati, assume giorno in giorno proporzioni gigantesche. E non siamo che alla prima fase dell'attacco che gli Eserciti Alleati, Sovietico e Anglo America ni hanno scatenato contro le orde barbaresche dell'esercito hitleriano. Sul fronte di Normandia l'azione delle Armate anglo-americane, malgrado la potenza dei mezzi di attacco e l'impiego di grandi masse, ha ancora un carattere di assestamento e di preparazione della grande offensiva che sarà scatenata quando l'ammassamento di truppe anglo-americane nella penisola Correntin sarà ultimato. Praticamente tutti i focolai di resistenza tedeschi intorno a Cherbourg sono stati schiacciati. Enormi perdite tedesche. La penisola Correntin è saldamente in possesso degli anglo-americani che utilizzano il porto di Cherbourg per lo sbarco di ingenti quantità di materiale bellico e di combattenti.

Rommel, conscio del grave pericolo, ha lanciato in questi ultimi giorni aspri contrattacchi contro la testa di ponte di Odon e a Caen ciò che fa prevedere a breve scadenza un'urto di una tale violenza e di grandiosità che non avrà precedenti nella storia della guerra.

Con questa grande battaglia in preparazione, Rommel può giocare l'ulteriore corso di tutte le operazioni a seguire perché il Comando tedesco non è in condizioni di affrontarla una seconda volta.

L'accanimento della battaglia costa cara agli effettivi e alle riserve tedesche, estenuamente provate. Basti dire che in pochi giorni sono caduti sul campo 65 mila tedeschi, l'ultimo dei quali annunziato dal bollettino tedesco; è il generale Dorman, ucciso a S. Sonnoner, sede del Quartier Generale tedesco. Fino a oggi i tedeschi hanno perduto in Normandia 180.000 uomini, di cui solo 45.000 fatti prigionieri. E l'attacco delle armate tedesche sta perdendo di morderne

te e di potenza. Il morale delle truppe non è più quello di qualche mese fa. Anche il settore partigiano

è in movimento. Una formazione di S.S. inviata in tutta fretta di rinforzo verso Caen, è stata attaccata dai partigiani francesi ed è giunta sul luogo d'impiego decimata con un ritardo di 8 GIORNI.

Nel settore centrale del fronte dell'Est la poderosa offensiva sovietica, che tuttavia non ha ancora caratteri di offensiva generale, ha travolto lo schieramento tedesco. Il fronte è stato sfondato sui due fianchi. Le eroiche truppe sovietiche avanzando a Nord su Polosk sono penetrate per oltre 8 Km. in territorio polacco dopo aver conquistato il potente capo

saldo di Vitebsk, più al Sud dopo aver conquistato Orska, Moghilev e Bobruisk e sorpassata di 36 Km. la Beresina marciano in direzione di Piusk al termine delle Paludi del Pripet. Anche la fortezza di Borissow è stata conquistata. Si delinea così una grande azione a tenaglia che minaccia di trasformarsi in una grande sacca nella quale resteranno racchiuse le

armate tedesche che difendono Minsk. Nel centro i sovietici hanno raggiunto una posizione che dista 45 Km. circa dalla piazzaforte. Minsk è in procinto di essere liberata. I sovietici si spingono verso la frontiera polacca in direzione di Varsavia. Le truppe tedesche sono estremamente provate nei loro

effettivi e nel loro morale si ritirano disordinatamente abbandonando materiale bellico in grande quantità e senza distruggere ponti, strade e impianti. 12.000 soldati hanno volontariamente depresso le armi. Dopo Stalingrado è questo il più grande disastro della guerra per i tedeschi.

Sul fronte italiano le truppe di Kesselring non riescono più ad attestarsi su posizioni di difesa sulle quali contenere l'urto delle armate anglo-americane. Gli anglo-americani dopo conquistata Cecina sono alle porte di Livorno, Siena

stà per essere liberata, al centro decine di cittadini e paesi al

Nord del Lago Trasimeno sono state conquistate. Arezzo entra nel campo di diazione delle Armate Alleate. Verso l'Adriatico, dopo aver occupato Macerata, Camerino e Porto Recanati gli anglo-americani investono ora Ancona, dalla quale distano una quindicina di Km. Il fronte Partigiano è in movimento. Distaccamenti ad Arezzo, Ancona, Livorno, Spezia attaccano alle spalle il nemico. A Spezia le operazioni di una Brigata sotto il Comando della Delegazione della Liguria agiscono in collaborazione con la 5° Armata anglo-americana. Sulla base delle segnalazioni partigiane l'aviazione anglo-americana ha bombardato obiettivi militari nei dintorni di Spezia. Nel Piemonte i Distaccamenti Garibaldi occupano sistematicamente una località dopo l'altra, insediando al potere i Comitati di Liberazione Nazionale e le Amministrazioni popolari, attaccano il nemico lungo le loro vie di comunicazione costringendolo a ripiegare. Con la loro azione energica e decisa distruggono ponti, strade per impedire la ritirata ai tedeschi, per impedire il trasporto del loro materiale bellico, la rapina di macchinari e di prodotti, la deportazione in massa della nostra gioventù, gli operai, i ferrovieri, ecc. In Romagna si sta creando una situazione simile. A Torino e a Genova praticamente si sciopera nelle fabbriche. A Genova l'azione dei patrioti di accentua e si creano le premesse per lo scatenamento di un movimento generale e coordinato tra le forze della città e quelle delle formazioni garibaldine. Dobbiamo attenderci di essere chiamati a partecipare con tutto il nostro potenziale e con tutte le forze di cui disponiamo a partecipare alla azione risolutiva che dovrà rigettare oltre le nostre frontiere lo occupante tedesco e distruggere fino alle radici quanto resta ancora del fascismo.

NOTIZIE DELL'ULTIMA ORA

Sul fronte dell'Est:

Il Caposaldo di Minsk è stato conquistato con fulminea avanzata dalle truppe sovietiche che si avvicinano contemporaneamente anche a Polosk. La rotta delle armate tedesche è completa. Le forze dell'Esercito Sovietico sono ora a soli 200 Km. dalle frontiere della Prussia Occidentale. Una minaccia sempre più grave si precisa contro le truppe tedesche che occupano ancora i paesi Baltici. Grande quantità di prigionieri e mezzi bellici sono caduti in mano dei Sovietici.

FRONTE ITALIANO

SIENA LIBERATA !:

Al centro le forze Alleate marciano verso Arezzo e Firenze. Ancona sta per essere investita.

SUL FRONTE PARTIGIANO.

I Distaccamenti di Assalto Garibaldi della Liguria, 3° Zona occupano in modo permanente Ottone città di 12.000 abitanti, Bobbio, Torrighia, Borgonasca, Uscio e Liviarso controllate; numerose altre località occupate temporaneamente e soggette a incursioni frequenti delle nostre forze.

=====

ORDINE DEL GIORNO DEL COMANDO GENERALE DELLE DIVISIONI E BRIGATE D'ASSALTO GARIBALDI PER LA IX° BRIGATA.

Al Comando della IX° Brigata (Liguria), il COMANDO GENERALE DELLE DIVISIONI E BRIGATE D'ASSALTO "GARIBALDI", su proposta della Delegazione Comando della Liguria, conferisce:

L' ENCOMIO SOLENNE

alla gloriosa IX° Brigata d'Assalto Garibaldi (Liguria) per il suo comportamento nella aspra e tenace lotta contro l'invasore tedesco, per la liberazione della Patria. Nelle azioni condotte durante il mese di Giugno u.s. la IX° Brigata ha dato prova d'iniziativa, di combattività e di valore, mettendo in

luce la considerazione B; d'A.G. ne della visione

del C. combatte esprimi danti tutti Briga con n nella lare fase

veni che si con nem "F gi ar gu ma da a l r

luce la perizia del suo comando. In tutte le circostanze di presidio e difesa del
considerazione di ciò il C.G. delle libertà popolari riconquistate.
B;d'A.G. consente la organizzazione della Brigata d'Assalto in Divisione
visione d'Assalto "F.CASCIONE".

DUE CITAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA XX° BRIGATA.

Il Comandante Generale del Comando delle Brigate d'Assalto "Garibaldi", Delegazione della

Rimettendovi l'encomio solenne del C.G. ambito onore per tutti i combattenti della libertà, vogliamo esprimere il nostro plauso a Comandanti, Commissari e Volontari di tutti i Distaccamenti della IX° Brigata, incitandoli a perseverare con maggior decisione e coraggio nella lotta contro il nemico sociale del nostro Paese e contro il fascismo.

Nel momento in cui grandi avvenimenti sono in corso e le organizzazioni armate dei patrioti si apprestano ed entrano in lotta con tutte le loro forze contro il nemico, confidiamo che la DIVISIONE "F.CASCIONE", fiera del loro coraggio e tradizione della IX° Brigata armata della fede dei suoi uomini, guidata dalla perizia dei suoi comandanti saprà essere all'altezza del suo compito, esempio e sprone a tutte le altre formazioni della Liguria, strumento valido e sicuro nell'ultima definitiva battaglia per lo schiacciamento del nemico e la liberazione della Patria. Viva la Gloriosa IX° Brigata!

Comando delle Brigate d'Assalto Garibaldi
Delegazione della Liguria

Pto SIMON

IL GIURAMENTI DEI DISTACCAMENTI DELLA IX° BRIGATA

Alla presenza dell'Ispettore del Comando delle Brigate d'Assalto "Garibaldi" (Liguria), i Distaccamenti della XX° Brigata "F.CALCAGNO", "REBAGLIATI", "NINO BORI", "GIACOSA", "REVIETRIA", "ASTENGO", hanno votato all'unanimità la loro adesione alle Brigate Garibaldi e giurato di lottare fino alla fine per l'indipendenza della Patria

Contemporaneamente il Comando Brigata ha trasmesso al Comando della XX° Brigata la seguente citazione all'ordine del giorno:

Il Distaccamento "F.CALCAGNO" ed il suo Comando sono citati all'ordine del giorno per aver validamente contribuito, con spirito di sacrificio, alacre attività e senso del dovere all'opera di organizzazione e potenziamento della XX° Brigata.

UN MESE DI EROICA LOTTA DEI DISTACCAMENTI DELLA IX° BRIGATA

Il 14 Maggio un nucleo del I° Distaccamento giustiziava una spia a Chiappa. Martedì, 16 maggio, sei uomini del 1°, 2°, 3° Distaccamento disarmavano gli uomini a guardia del ponte minato presso Ranze, ferivano un soldato tedesco e asportavano armi e munizioni. Lunedì, 15 maggio, un nucleo del 4° Distaccamento portava presso S. Brigida (Taggia) disarmava un corpo di guardia ritirandosi con un bottino di armi e munizioni. Lasciava in libertà due soldati tedeschi dopo averli disarmati. Il 25 maggio, contrariamente a quello che avrebbe voluto ottenere i fascisti con la minaccia di rastrellamenti si è deciso di fare alcune azioni di vera guerriglia per quella data che segnava la scadenza del bando dell'ex duce. Tutti i distaccamenti furono messi in movimento con obiettivi precisi e studiati. Ben riuscito il colpo di Capo Berta, dove la stra

da minata dai tedeschi è stata fatta saltare. Due tedeschi uccisi, il corpo di guardia svaligiato al completo. Da parte dei Distacc. nessun incidente. Il colpo di Salita Calotto (galleria ferroviaria) è riuscito solo parzialmente, un tedesco ferito o ucciso, uno fuggito, colpo di guardia svaligiato al completo. Invenuta pattuglia stradale fece fuoco sui partigiani ferendone uno. I nostri risposero al fuoco e la pattuglia si disperse. Il 22 maggio una squadra del 5° Distacc. recata in territorio francese presso Saorge, disarmava 16 soldati di un posto di blocco. La sera del 23 maggio una squadra del 4° Distacc. disarmava a Tricora 14 carabinieri. Successivamente il 27/5 tutto il Distaccamento si recava a Briga Marittima ove disarmava 20 soldati e 9 carabinieri e passava per le armi il capo stazione che tentava di reagire dopo che era stato scoperto mentre telefonava per chiedere aiuti. Una squadra del 1° Distacc. scendeva a Rezzo il 31 maggio ove prelevava dall'ufficio postale la somma di Lire 8790 che veniva suddivisa fra i danneggiati dell'incursione fascista del 20/2/44 e del 4 giugno. Una squadra del 5° Distacc. scesa a Buggio (Pigna) faceva smettere il lavoro ai boscaioli che lavoravano per i tedeschi e requisiva un mulo della milizia forestale e incendiava la casa di un milite fascista. Il 29 maggio un nucleo del 6° e del 2° Distacc. disarmava i carabinieri di Dolcedo e bruciava l'esattoria, inoltre i due nuclei recatisi a Badalucco sostenevano una lunga sparatoria contro i locali carabinieri e riuscivano a impossessarsi di 7 fucili mitra e si ritiravano senza incidenti. Un capo-squadra del 6° Distacc. affrontava e abbatteva a colpi di rivoltella a Molina di Trios un sergente maggiore del Batt. S. Marco, armato di mitra e pistola quindi disarmava un soldato armato di moschetto che accompagnava il sergente. Si caricava di tutte le armi e ritornava al distaccamento. Il 2° Distacc., il 2 giugno passò da Mendatica, distruggeva di registri degli accertamenti agricoli ammoniva quindi il podestà, il parroco ed il segretario comunale a smettere il loro atteggiamento filofascista. Il 4 giugno una pattuglia del 3° Distacc. disarmava i guardiani della polveriera di Villa S. Pietro. Il 5 giugno è stato prelevato da una pattuglia del 3° Distacc. la spia Bruna Paolo di Poggio Alto e la fucilava. Il 1° Distacc. il 5 giugno ha sequestrato un tizio che da vari giorni in un'osteria di Rezzo ostentava un contegno provocatorio, interrogatolo non chiariva affatto la sua vantata attività partigiana, dava notizie inesatte e contraddittorie, tutto faceva ritenere trattavasi di un'agente provocatore; abbiamo deciso di fucilarlo. Il 3 giugno sono stati uccisi tra Pieve di Teco e Colle S. Bartolomeo due ufficiali e un soldato tedesco. Un nucleo del 2° Distacc., il 6 disarmava due militi a Pietra Bruna distruggeva l'Ufficio Accertamenti Agricoli, liste di leva e distribuiva 150 carte annonarie alla popolazione. A Molini di Prigio unitilizzava un'autocorriera preceettata dai tedeschi e distruggeva l'Ufficio Accertamenti Agricoli e la lista di leva. Il 5 giugno una squadra del 3° Distacc. disarmava il pisto di blocco presso Carpenoso lasciando in libertà 4 soldati repubblicani portando al Distacc. due soldati austriaci che avevano favorito il colpo e chiesto di essere accolti fra i partigiani. Un'altra squadra dello stesso distaccamento disarmava tre soldati ivi di passaggio. Il 7 giugno una pattuglia del 5° Distacc. in località Passo Muratale presso la frontiera disarmava 6 guardie di finanza e asportava il materiale trovato in caserma. Lo stesso Distacc. il 10 giugno a Val Gavano metteva in fuga una cinquantina di tedeschi che abbandonavano un camion e materiale vario. Sembra che i tedeschi si siano portati via una ventina tra morti e feriti, scappando con un camion rimasto in loro possesso. Il 10 giugno due squadre del 5° Distacc. attaccavano la postazione tedesca di Carpenosa, dopo vivace scontro i

tedeschi
zione la
Otto so
messi a
chiesta
Distac.
scisti
15 giug
disarma
compos
6 repu
Il 1°
cattur
fucila

=
A
conce
giani
ne. O
la n
rapi
rios
più
stro
vole
atti
gli
nio
Son
sol
da
A l
ba
3°
zi
ur
ne
v
s
s
z
f
r

tedeschi abbandonavano la posta !!! gente perchè ognuno di noi non senta
 zione lasciando sul terreno 5 morti!!! il bisogno di agire rapidamente per
 Otto soldati tedeschi venivano am !!! rendere al più presto alla nazione
 mossi al Distacc.dietro loro ri !!! la pace e la libertà.La lotta stà
 chiesta.Il 13 giugno uomini del I° !!! ormai volgendo verso la fase finale
 Distac.giustiziavano 14 militi fa !!! ciò che ancora ieri poteva essere
 scisti di servizio a Casanova.Il !!! un gesto importante ed utile ai no
 15 giugno una squadra del I° Distac !!! stri fini,come ad esempio la distru
 disarmava la guarnigione di Moglio!!! zione dei Municipi,delle esattorie,
 composta di 2 soldati austriaci e !!! ecc.oggi ha perso quasi totalmenete
 6 repubblicani portandoli al distac !!! questa impertnza,perchè ora nesso
 Il I° Distacc.il 10 giugno a Rossi !!! na persona di buon senso ubbidisce
 catturava 14 militi fascisti e li !!! ai precetti municipali,nessuno do
 fucilava. !!! vrebbe ormai più pensare a pagare
 !!! tasse.

=====

AZIONI DELLA IX° BRIGATA

Le azioni dei nostri Distac. !!!
 concentrano sempre più sui parti !!!
 giani l'attenzione della popolazio !!!
 ne.Ormai è evidente per tutti che !!!
 la nostra lotta stà avvicinandosi !!!
 rapidamente al suo epilogo vitto !!!
 rioso.I giovani accorrono sempre !!!
 più numerosi ad ingrossare le no !!!
 stre file:essi manifestano così la !!!
 volontà del popolo di partecipare !!!
 attivamente alla liquidazione de !!!
 gli ultimi tedeschi e allo sterminio !!!
 nio dei loro vili servi fascisti. !!!
 Sono sempre più numerosi i casi di !!!
 solidarietà con i nostri Distacc. !!!
 da parte della popolazione rurale !!!
 A Padalucco i contadini hanno com !!!
 battuto assieme ad una squadra del !!!
 2° Distac.:a Borgonaro la popola !!!
 zione ha calorosamente applaudito !!!
 una squadra del 3° Distac.recatisi !!!
 nel paese per un'azione dimostrati !!!
 va:a Rossi la popolazione è accor !!!
 sa in massa a gridare la sua entu !!!
 siastica approvazione per la puni !!!
 zione inflitta dal I° Distac. a I4 !!!
 fascisti che cercavani i partigia !!!
 ni.Il popolo sente ormai vicina !!!
 l'ora della resa dei conti e guar !!!
 da con fiducia verso i partigiani !!!
 Noi vogliamo meritare sempre di !!!
 più questa fiducia,per questo rad !!!
 doppiere i nostri sforzi affin !!!
 chè la vittoria finale si possa !!!
 raggiungere il più presto possibi !!!
 le:troppo numerose e profonde so !!!
 no le ferite che i nostri avversa !!!
 ri hanno sapute provocare nella !!!
 carne e nello spirito della nostra !!!

!!! Anche la lotta contro gli aderen
 !!! ti al fascio è meno attuale per il
 !!! momento,ora a noi interessa prin
 !!! cipalmente di colpire coloro che
 !!! con l'azione vorrebbero ostacolar
 !!! ci e cioè,le spie in attività di
 !!! servizio,i fascisti della milizia
 !!! e specialmente i tedeschi.Tutti co
 !!! storo devono essere annientati sen
 !!! za ingiustificabili debolezze e
 !!! incertezze.E' necessario continua
 !!! re a menare i véstri colpi mortali
 !!! fate che al numero crescente di
 !!! partigiani corrisponda un proporzio
 !!! nato numero delle nostre azioni.I
 !!! nostri nemici devono essere attac
 !!! cati ovunque.Tutte le strade,grandi
 !!! o piccole,devono costantemente esse
 !!! re tenute sotto il nostro mortale
 !!! controllo.Ormai possiamo già comin
 !!! ciare ad avvicinarci agli obietti
 !!! vi finali delle città costiere.

IL CORRISPONDENTE DI
 BRIGATA

=====

DELLA LOTTA

Segnaliamo questi due colpi
 !!! esemplari,che luminosamente rappre
 !!! sentano l'utilità e la bontà dei no
 !!! stri sistemi di lotta: I° Il 5°
 !!! Dist.il 10/6 a Val Gavano affronta
 !!! va circa 50 tedeschi che transitavano
 !!! su due camion.Dopo breve lotta i te
 !!! deschi si ritiravano abbandonando
 !!! un camion e portandosi via circa 20
 !!! fra morti e feriti.= 2° Il I° Dist.
 !!! il 10/6 a Rossi obbligava 14 militi
 !!! fascisti ad arrendersi.indi veniva
 !!! no disarmati e passati tutti
 !!! per le armi.

AZIONI AUDACI DEI DISTACCAMENTI
DELLA XX BRIGATA

Vezzi S. Giorgio 18/6/44

Un distaccamento della XX Brigata, avvertito da un simpatizzante; contadino, che 5 Volontari e 2 suoi figli erano stati arrestati e portati nel paese di Vezzi S. Giorgio, mise immediatamente in marcia con 20 Volontari, dirigendosi nella località indicata. Giunti nelle vicinanze del paese si divisero in due gruppi di dieci Volontari. Un gruppo bene armato si postava sulla strada fuori del paese, per tenedere ai tedeschi l'imboscata, il secondo gruppo, non meno armato, entrava decisamente in paese non trovandovi alcun tedesco, partiti poco prima. Secondo informazioni, dai contadini, il numero dei tedeschi non superava la dozzina.

Per maggior sicurezza i volontari si dirigevano nel vicino paese di Vezzi S. Filippo, senza trovarvi traccia di tedeschi.

Pochi istanti dopo, una vedetta partigiana, li avvertiva dell'avvicinarsi di un camion con a bordo dei tedeschi, provenienti da Vezzi S. Giorgio. Essi erano in vantaggio sul gruppo dei volontari, trovandosi sulla strada camionabile e bene informati sull'accerchiamento che si stava tendendo. I volontari, avanzarono, non perdendoli di vista, oltrepassando il paese di Vezzi S. Filippo di oltre 300 metri, dividendosi in due gruppi come nel caso precedente. Il primo di questi si appostava in località Rocce Bianche e, mimetizzandosi con dei rami se- guiva le mosse dell'altro gruppo che tentava un'imboscata ai tedeschi. Questi, notando le mosse del gruppo dei volontari, si scagliavano in più gruppi per tentare un accerchiamento. Ma i patrioti con una celere manovra si portarono alle loro spalle e, bene occultati, tentarono l'imboscata iniziando una sparatoria. Un tedesco che cercava di sorprenderli veniva colpito da una scarica di mitra, rimanendo esa- nime a terra. I nazisti accentua- rono i loro colpi tentando ancora

di accerchiarli, ma con abile manovra i partigiani riuscirono a mettersi al sicuro senza perdita alcuna.

I tedeschi visto l'inutile sforzo cessarono il fuoco e si allontanarono, incendiando una cascina ed un fienile, per sfogare il loro bestiale furore. I 20 volontari ritornarono all'accampamento con propositi migliori per le prossime lotte. Da ulteriori notizie si è appreso che in questo scontro i tedeschi hanno perduto due uomini, mentre un terzo decedeva per aver ricevuto un pugno solenne da uno dei partigiani fatto prigioniero e poi liberatosi.

AZIONE DI PRELEVAMENTO BESTIAME
ALL'AMMASSO

Calice 27/6/44

Per ordine del Comando Brigata la sera del 27/6 c.a. ore 19,30 partiti dalla base con la squadra della GAP e con un rinforzo di 10 volontari. Ci siamo portati sul luogo dell'azione per prelevamento di bestiame che doveva essere consegnato all'ammasso, zona Calice L. Arrivati sul luogo alle 23 giusto l'appuntamento con elementi locali abbiamo iniziato il lavoro. Non ci è stato possibile eseguire totalmente il programma stabilito a causa il sopraggiungere del giorno - abbiamo perciò deciso di ritirarci con soltanto n. 6 capi di bestiame. Siamo rientrati al Comando in perfetto ordine con il bestiame alle ore 9 del giorno 28/6/44.

UN FERMO ESEGUITO DAL DISTACCA-
MENTO REBAGLIATI

Millesimo 2/6/44

Una pattiglia del distaccamento Rebagliati ha passato per le armi il fascista repubblicano Audisio di Millesimo, noto per la sua attività antinazionale e antipopolare. L'esecuzione è avvenuta dopo giudizio emesso all'unanimità del distaccamento.

UN BUN

Fegolino

Nella
il dista
una rius
noto fas
oltre vi
anche un
quest'u
migerat

b) NO

UFFICIA

20/6/4

Le
bertà
no nem
giorna
senza
gni mo

Ier

di Do

con a

si fe

erano

furor

patr

Q

patr

land

circ

s pe

alla

si c

ter

l'a

ber

cò

sen

av

ri

re

lo

re

se

s

s

c

r

UN BEN RIUSCITO COLPO DI MANO

Fogliano 22/6/44

Nella notte tra il 20 e il 21 c.m. il distaccamento Calcagno eseguiva una riuscita azione nella cascina di... noto fascista, in Feligno, asportando oltre viveri, indumenti e coperte, anche un magnifico mulo. Al posto di quest'ultimo veniva rinchiuso il famigerato fascista.

b) NOTIZIARIO DI ALTRE FORMAZIONI

UFFICIALI NAZISTI CAPITOLANO DAVANTI AI PATRIOTTI

20/6/44

Le azioni dei volontari della liberta ben dirette contro l'accerrimo nemico nazifascista, aumentano di giorno in giorno, con un'intensita senza precedenti, ostacolando con ogni mezzo qualsiasi mossa del nemico!

Ieri 19 Giugno, sempre nel paese di Dogliani, una macchina borghese con a bordo sei ufficiali tedeschi si fermò davanti ad un albergo. Non erano ancora scesi dalla vettura che furono immediatamente circondati dai patrioti.

Questi ufficiali alla vista dei patrioti, se la squagliarono, infilandosi nell'albergo, che fu subito circondato per impedirne la fuga.

I sei ufficiali nell'interno non sapevano come regolarsi, masticando alla meglio la nostra lingua per farci capire, indecisi sul come comportarsi.

La figlia del proprietario dell'albergo, capì subito che si sarebbero arresi e, fattosi coraggio, cercò di interrogarli, facendo loro presente che se si fossero arresi non avrebbero corso alcun pericolo. Essi rimasero titubanti, non osando uscire per timore di essere linciati. Allora la ragazza, alzando le mani, si recò fuori dell'albergo per far presente ai patrioti quanto avveniva.

Incoraggiati gli ufficiali nazisti uscirono, gettando le armi sulla strada consegnandosi ai patrioti, i quali, caricatili su una macchina, li condussero a destinazione, lasciando nella cittadina un'eco di ammirazione per l'insuperabile disciplina che!

! all'unanimità è sentita da tutti i patrioti Garibaldini.

I GARIBALDINI ALL'ATTACCO

Genova 18/6/44

Un distaccamento Garibaldi, nella provincia di Genova, ha occupato la cittadina di Ottone di 12 mila abitanti, sul confine fra la Liguria e l'Emilia.

Dopo aver sconfitto fascisti e tedeschi, i quali hanno lasciato sul terreno 200 morti e parecchi feriti.

Grande entusiasmo nella popolazione.

Pure Torriglia è stata occupata dai partigiani.

VIVA I PARTIGIANI DEGLI ABRUZZI

Aquila 17/6/44

E' giunta notizia di un'importante vittoria riportata dai nostri fratelli, partigiani, che si battono eroicamente assieme agli alleati, per liberarci dal brutto nemico nazifascista, liberando la città di Aquila negli Abruzzi.

Prendiamo esempio da questi volontari della libertà, che, consapevoli dei sacrifici e dei duri combattimenti che li attendono, continuano, con ammirevole spirito di abnegazione, a rendere all'Italia, tanto tradita e martoriata, quell'onore che la politica del fascismo aveva trascinato nel fango.

Dimostriamo anche noi della XX Brigata, di essere degni del nome che portiamo, rendiamoci emuli di Garibaldi, che tanto fece per noi.

L'ora della liberazione sta per giungere, affrettiamone l'arrivo, collaborando tutti indistintamente e rendere al nemico la vita dura senza lasciargli tregua, ostacolando dove c'è possibilità; mettendolo in condizioni tali da deporre le armi. Solo così si potrà ottenere quella pace duratura che tutti i popoli oppressi desiderano eliminando i comuni nemici con la giustizia.

Scolpello

c) L'ORA DELL'ATTACCO GENERALE

Ordine del giorno N.8 del Comando
dei Distaccamenti e delle Brigate
" GARIBALDI "

19/6/44

La grande battaglia per la liberazione dell'Europa è incominciata. Gli Anglo-Americani avanzano in Toscana e sbarcano, a centinaia di migliaia di uomini, in Francia. L'esercito sovietico, che ha già battuto in cento battaglie i tedeschi sta per scatenare la sua ultima e travolgente offensiva.

E' giunta l'ora dell'attacco generale per tutte le formazioni partigiane, per tutti i patrioti, per tutti gli italiani. Perciò il Comando dei Distaccamenti e delle Brigate di Assalto Garibaldi

ORDINA

1°)- Che tutte le formazioni garibaldine scendano in campo con tutta la potenza delle proprie armi, del proprio entusiasmo e del proprio eroismo. Attacchino i centri e i depositi nemici; lancino in tutte le direzioni pattuglie di guastatori a insidiare il traffico nemico, a interrompere le sue vie di comunicazione, a far saltare treni e ponti, a tendere imboscate ai convogli tedeschi. Ogni vagone, ogni vettura distrutti, ogni interruzione provocata, ogni ritardo, ogni accionamento al nemico è un aiuto alla avanzata degli eserciti alleati, è un'accelerazione della vittoria e della liberazione.

2°)- Che si estenda dovunque l'autorità partigiana e popolare; occupando paesi e vallate scacciandovi tedeschi e fascisti, istituendovi organi amministrativi popolari che assumano il potere in nome del governo di unità nazionale. Che si estenda l'attacco ai maggiori centri di resistenza del nemico, che si porti l'offesa anche nelle città, in appoggio all'azione delle masse popolari, agli scioperi, allo sciopero generale insurrezionale che si deve organizzare ovunque.

3°)- Che si faccia appello a tutti gli italiani, agli operai e ai con-

tadini ai lavoratori e ai benestanti, ai giovani e alle donne perchè entrino unuti e compatti nella lotta, aiutino le formazioni partigiane. Che si aprano i ranghi dei distaccamenti e delle Brigate d'Assalto Garibaldi a quanti si vogliono battere. Che si creino nuovi distaccamenti nelle città e nelle campagne, nelle officine e nei villaggi. Chi ha armi attacchi e combatta! Chi non ne ha se ne procuri e intanto saboti la macchina bellica nemica. Basta un fiammifero per dar fuoco ad un deposito, una manciata di sabbia per fermare una macchina, dei chiodi a quattro punte possono mandare al diavolo migliaia e migliaia di gomme di veicoli nemici.

4°)- Che si invitino quanti hanno piegato alle violenze nazifasciste quanti si sono arruolati nell'esercito del disonore, nella guardia repubblicana, i carabinieri oggi agenti di P.S. ad abbandonare la strada del tradimento, che li porta alla sconfitta e alla morte ed a passare, con armi e bagagli, dalla parte della Patria e della vittoria, a battersi per un avvenire di pace e di progresso. La loro sorte può ancora essere salvata, passando dalla parte dell'insurrezione liberatrice.

5°)- Che non si dia tregua ai tedeschi, ai fascisti e alle spie, che si sopprimano senza pietà. Ma si faccia grazia a quanti possono provare con fatti di avere aiutato la lotta di liberazione nazionale e i patrioti. Si giudichi non per il passato ma per quanto si fa oggi per la liberazione cacciata dei tedeschi e dei fascisti. Chiunque ha aiutato e aiuta a combattere tedeschi e fascisti, chiunque ha aiutato e aiuta i patrioti deve essere trattato come un amico, come un alleato; chiunque aiuta i tedeschi e i fascisti, chiunque combatte contro la Patria è un nemico e un traditore e deve essere punito con la morte.

Libertà al popolo, unito attorno ai comitati di Liberazione Nazionale e sotto la guida del Go-

verno di
Morte
traditor

Ques
battagli
Dist
to Garib
come ser
ti i pa

d) - 1

E' s
sti mor
prepar
venti,
ritmo
d'Ital

E'
accolt
li che
con le
stro s
fiero,
gregaz
gia de
in ero
calma

Vo
certe
valle
nera
il cu
terra

Qu
co'di
gni,
baldi
Quand
mata
tali
tend
tria
ters
e de
serb
tutt
no p

verno di Unità Nazionale,

Morte ai tedeschi ed ai fascisti
traditori!

Questi siano i nostri gridi di
battaglia e di vittoria!

Distaccamenti e Brigate d'Assal-
to Garibaldi: avanti, all'attacco,
come sempre primi e di esempio a tut-
ti i patrioti!

Il Comando Generale dei
Distaccamenti e delle Brigate
d'Assalto Garibaldi

d) - 1 - DAI MONTI RITORNERA ' LA
VITA

E' sui monti, volontari, su questi
sti monti in cui oggi in silenzio ci
prepariamo ai prossimi definitivi e-
venti, che veramente pulsa col suo
ritmo eternamente glorioso il cuore
d'Italia.

E' su questi monti, che ci hanno
accolti benigni nei momenti diffici-
li che il nostro animo si è temprato
con le più dure esperienze. Il no-
stro spirito è diventato ancora più
fiero, più inflessibile e questa se-
gregazione, questa maestosità selvag-
gia del paesaggio ci hanno lasciato
in eredità un senso di serenità, di
calma e di fiducia enormi.

Volontari, tutti ormai abbiamo la
certezza della vicinissima discesa al
valle: sarà una discesa gloriosa, tor-
nerà a valle la vera vita, l'onore,
il cuore, la dignità della nostra
terra.

Questo è il nostro compito stori-
co di cui già ci siamo dimostrati de-
gni, di questo bisogna che ogni gari-
baldino ne sia veramente consapevole!
Quando sarà deciso si muoverà l'Ar-
mata della libertà, andrà verso l'i-
talicagente che da ogni parte le-
tende le mani e restituirà alla Pa-
tria completamente scovra di scorie
tersa e lucente la spada dell'onore
e della vittoria, così gelosamente
serbata. E nel vedere questa spada
tutti i nemici e a ragione tremeran-
no poichè sarà inflessibile giudice.

Gordon

=====

2 - APPELLO AGLI ITALIANI

Partigiani,

Le armate tedesche sono in rotta
con segni evidenti di panico, co-
stretti a ritirarsi su tutti i fron-
ti.

Partigiani! se vi sentite tali
non lasciate che i barbari nazi-
fascisti calpestino, ritirandosi, il
vostro suolo, tagliate ogni comuni-
cazione telefonica, bloccate strade
dove maggiormente transita, ostruite
ponti stradali e ferroviari, fate
voi che il nemico sia di bersaglio
per le forze alleate. Con più ardo-
re collaborerete, più presto coglie-
rete il sollievo di essere veramen-
te liberi. Solo con la libertà si
può ottenere la pace nelle vostre
famiglie e questo è fattibile sola-
mente ~~istituita~~ con la cacciata dei
nazifascisti.

Italiani, non un carro armato, un
cannone, un soldato tedesco deve,
nella ritirata, riuscire ad opporci
nuova resistenza. Impeditelo con o-
gni mezzo, rendetegli più dura la
vita distruggendo tutto ciò che gli
è di vitale importanza. Solo così
potete essere orgogliosi di aver
contribuito, se pure con la propria
vita, a rendere l'onore alla vostra
Patria che da anni, sotto il giogo
fascista, si era perduto.

Scolpello

3 - CHE AVVENISSE ?

Considerazioni di un partigiano.

Incredibile ma vero! L'Esercito
Sovietico si prepara a gettare nel-
l'offensiva or ora iniziata 10 milio-
ni di truppe fresche, armate con
tutte le armi più moderne e possen-
ti, per dare l'ultimo scrollone che
travolgerà senza scampo il tracota-
nte hitlerismo.

Non si era detto che questo eser-
cito non aveva nè quadri, nè armi,
nè capacità produttiva sufficiente?
Non si era preannunciato l'esauri-
mento delle sue riserve di uomini,
di cannoni, di aerei, di car-
ri armati?

Se si dovessero demanare le per-
dite sovietiche denunciate dalla
propaganda del Dr. Goebbels, si

raggiungerebbero cifre talmente iperboliche da giungere a questa conclusione: Se è vero che l'Unione Sovietica ha perduto 40.000 cannoni, più di 60.000 tanks e altrettanti aeroplani e malgrado ciò può lanciare nella lotta 10 milioni di truppe fresche con tutta la dovizia di mezzi bellici che più nessuno disconosce, ciò vuol dire che la verità è esattamente il contrario di quello che la propaganda nazi-fascista agitava e di cui voleva convincere i popoli.

Come si vede talvolta la propaganda nazista fa come padre zappata e quasi quasi ci sarebbe da ringraziarla per aver dato modo all'opinione pubblica di veder chiaro nelle cose.

LA BAGNASCIUCA E IL VALLO ATLANTICO.

Relegati ormai nei ferri vecchi della propaganda nazi-fascista, si guardano con profonda malinconia, il ridicolo caduto su Mussolini per la frase ormai "storica" della "Bagnasciuga" rese a suo tempo più prudenti i compari nazisti della propaganda del Reich, ma nonostante da lignificare la loro entusiastica euforia sul potenziale "Colossal" del "Vallo Atlantico".

Imprendibile: barriera insuperabile di cemento e d'acciaio, dalle mille cupole bliendate occhieggianti, mille bocche da fuoco, selva di cannoni con le paurose canne puntate minacciose verso il cielo. Poveri i talloni che avessero osato fare il salto. Si poteva immaginare che cadendo dall'alto sarebbero stati infilati come tante alodole nello spiedo sapientemente preparato.

Ma le fiamme e il fuoco di fila della propaganda hanno preparata ai tiranni un'omera delusione. Ma dov'è il Vallo Atlantico? Che ne è stato?

La propaganda nazista adottando il principio della manovra elastica sostiene che il Vallo Atlantico si è ritirato in profondità e che non lascerà così facilmente raggiungere ed accerchiare.

=====

4 - BOLLETTINO N. 52 DEL 5 GIUGNO 1944

I PATRIOTI collaborano sempre più attivamente con gli eserciti alleati, attaccando le retrovie tedesche. In Toscana la Firenze-Pisa è stata tagliata da Empoli e a Pisa. Presso Prato un treno tedesco di munizioni è stato distrutto. Nel Veneto, la linea Vicenza - Mestre è stata interrotta, e lungo il suo percorso è stata fatta saltare una centrale elettrica. Un treno della Domodossola-Milano è stato attaccato da 50 patrioti a Sussago.

Nell'Italia centrale le vie della ritirata tedesca sono ingombre di veicoli, che bloccano il traffico, in seguito alle interruzioni provocate da atti di sabotaggio.

Le linee ferroviarie Firenze-Roma, Milano-Genova e Milano-Vercelli sono state a lungo interrotte in seguito ad atti di sabotaggio compiuti da ferrovieri patrioti. Strade rotabili, specialmente sui passi principali dell'Appennino, sono stati ostruiti e danneggiati con barricate di macigni, macerie, frane ed esplosioni.

5 - IL COMANDO ALLEATO SI CONGRATULA COI PATRIOTI

Eccovi un messaggio diramato dal Quartier Generale del Generale Alexander e dal Comando Supremo Italiano.

" Sono giunti rapporti che danno notizie dei successi ottenuti dalla lotta ad oltranza cui foste chiamati nell'appello del generale Alexander.

Abbiamo ricevuti rapporti speciali riguardanti gli ottimi risultati ottenuti nelle zone di Ancona, di Bienna, e di Arezzo.

Sappiamo che certe strade dell'Appennino Centrale che per ragioni di sicurezza non possiamo nominare, hanno guadagnato una reputazione poco salubre agli occhi del Comando tedesco.

Operai di Torino e di Milano! Riconosciamo pure il vostro speciale lavoro!

Porgiamo congratulazioni a tutti coloro che hanno partecipato alla

lotta dei patrioti col nemico a nord di Viterbo.

Questo è stato di aiuto diretto all'avanzata alleata.

Un giorno il mondo conoscerà la storia del vostro sacrificio, del vostro eroismo e tutta completa l'Italia ve ne sarà grata.

Vi ringraziamo per l'aiuto che date alla causa comune, cioè la liberazione dell'Italia dai tedeschi e dai fascisti e la loro distruzione completa."

6- NEFASTI DELLA OCCUPAZIONE NAZISTA

A Genova, dopo aver portato via più di 5000 lavoratori della città, i tedeschi con l'appoggio dei servi fascisti, stanno preparando il trasporto di macchine e altri lavori in Germania. Ogni giorno compiono delle razzie per le strade, prendendo persone di ogni età e donne.

Anche a Savona i barbari teutonici strappano alle famiglie fanciulle e giovani per trascinarli servi e prigionieri in Germania.

Vedendosi costretti a fuggire dall'Italia i tedeschi mettono a sacco il nostro paese, provocando la distruzione delle città e paesi affamando il popolo lavoratore.

7 - IL CAMPO DEL PARTIGIANO

Vivevo in libertà nella mia terra: la mia famiglia solo era il mio amore.

Era finita questa infame guerra; dal popolo scacciato il dittatore. Ma un giorno a tradimento mi fu

la Patria dall'atavico oppressor. Per non servire abbandonai la casa, la moglie, i figli, i vecchi genitori.

Mi rifugiava sui monti e sulle vette portai con me soltanto il mio

fucile, dei miei sul cor le immagini di lette, nel sangue l'odio pel nemico vile.

Nelle boscaglie e nelle vici lo attesi!

corsi insidioso dietro l'invasor, ogni palmo di terra gli contesi disseminai sull'orme sue il terror!

Adesso vivo d'odio e di vendetta per la Patria e gli uccisi miei parenti

Come il falco dei monti sto a vedetta, pronto alla lotta, a tutti gli ordini,

Tregua il nemico non avrà giammai; ovunque e sempre tutto il mio furor tedesco, tu, fascista, tu, saprai: vivo dal petto vo' strapparti il cuore!

Solo per questa vive il partigiano; sul monte e per la valle sta in attesa; irrompe inaspettato giù nel piano; ovunque apporta la sua giusta offesa.

Fa saltare ponti, arresta l'officina, distrugge le riserve all'invasor, le retrovie sconvolge di ruina, poi gli trapassa col pugnale il cuore!

8 - ALLEGRIA

Mercenari

Due vecchi squadristi, miserabili e staccioni pur avendo percepito lauti guadagni sulla distribuzione d'olio di ricino, vanno bighellonando per una Via di Firenze, quando uno di loro si ferma e trattenendo l'altro, gli addita in terra un mozzicone di sigaro: Ecco un'altro disgraziato nostro simile.

- Perché? Non comprendo, - Anche lui, vedi, è un toscano sul lastrico.

IN TRIBUNALE SPECIALE

Presidente: interrogando un politico: -Come vi chiamate?

Imputato: -Beato Semprini

Presidente: -Quanti anni avete?

Imputato: - Quaranta,

Presidente: -Che mestiere fate?

Imputato: - non risponde

Presidente: -Vi ripeto che mestiere fate?

L'imputato fissa ciascun magistrato e con un sorriso di compassione sulle labbra, rivolto al Presidente dice: Guardo le bestie!

=====

